

Direzione Regionale: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE

N. G03051 del 13/03/2018

Proposta n. 4126 del 12/03/2018

Oggetto:

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale resa ai sensi dell'art. 20, parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Richiesta di rinnovo Aut. 8 BIS/2PRO/AC del 30/03/2012", Comune di Guidonia Montecelio (RM), località Valle Pilella Proponente: Società G. POGGI srl Registro elenco progetti n. 22/2017

OGGETTO: Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale resa ai sensi dell'art. 20, parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. progetto "Richiesta di rinnovo Aut. 8 BIS/2PRO/AC del 30/03/2012", Comune di Guidonia Montecelio (RM), località Valle Pilella
Proponente: Società G. POGGI srl
Registro elenco progetti n. 22/2017

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

Vista la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 "Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.";

Preso atto della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette";

Visto l'atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

Visto il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 7/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista l'istanza del 23/03/2017, acquisita con il prot.n. 176622 del 05/04/2017, con la quale la proponente Società G. POGGI srl ha depositato presso l'Area V.I.A. il progetto "Richiesta di rinnovo Aut. 8 BIS/2PRO/AC del 30/03/2012", nel Comune di Guidonia Montecelio (RM), ai fini

degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i.;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- dagli elaborati di progetto esaminati, risulta che l'area di intervento è stata già interessata dall'attività di coltivazione, con l'asportazione totale della copertura e della gran parte del materiale utile; inoltre, tutto il settore sud occidentale della cava è già in fase di recupero morfologico, mediante l'utilizzo degli sterili di coltivazione;
- la coltivazione ha raggiunto nella maggior parte della cava la quota di progetto pari a 23.0 metri slm, mentre i banchi di travertino residuo sono localizzati nel settore nord orientale;
- la maggior parte della cava risulta allagata, con il livello idrico identificato con la falda locale indicato ad una quota di 36.0 metri slm;
- il progetto in esame consiste nel rinnovo dell'attività estrattiva esistente, finalizzata al solo completamento del piano di coltivazione e recupero ambientale autorizzato;
- il sito di cava è ubicato all'interno del bacino estrattivo di Tivoli-Guidonia e, a parte il limite meridionale che confina con il tracciato della strada statale "Tiburtina Valeria", è completamente delimitato da altre attività estrattive, delle quali si dovrà tenere conto nelle fasi di ultimazione della coltivazione e dei lavori di recupero ambientale;
- a tal proposito si evidenzia che i siti estrattivi contermini sono anch'essi in fase di rinnovo dell'autorizzazione;
- per quanto riguarda il recupero ambientale il progetto prevede il ricolmamento completo del vuoto di cava con il ripristino delle quote ante operam di circa 54 metri slm e la restituzione dell'area alla destinazione industriale prevista dal vigente P.R.G. del Comune di Guidonia Montecelio;
- dalle valutazioni di progetto effettuate risulta che per il recupero ambientale della cava è necessario reperire un volume di 571.121 mc di materiale dall'esterno del sito, indicato come proveniente da siti estrattivi limitrofi, da cantieri edili e da impianti di lavorazione del travertino;
- in particolare, per il recupero ambientale della cava, il progetto prevede di utilizzare materiale di provenienza esterna, gestito in qualità di sottoprodotto;
- l'area di intervento non è interessata da vincoli ambientali, paesaggistici ed archeologici ed in merito alle indicazioni fornite dalla Tavola C del PTPR, peraltro di natura descrittiva, propositiva e di indirizzo (Norme PTPR), si evidenzia che tale area è stata già completamente interessata dalla coltivazione;
- il sito di cava ricade all'interno della "Zona delle cave del travertino", nell'ambito del "Piano stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce - PS5", la cui disciplina è dettata dall'art. 46 delle Norme Tecniche di Attuazione;
- per quanto riguarda la necessità di utilizzare materiale esterno al sito estrattivo, in considerazione delle caratteristiche idrogeologiche del sito ed in generale di quelle ambientali dell'area del Bacino delle "Acque Albule", dovranno essere adottate specifiche condizioni relative sia alla tipologia di materiale utilizzabile, sia alle modalità operative di riempimento del vuoto di cava;
- in merito a quanto previsto dalla pianificazione di Bacino (PS5), per le attività estrattive come quella in esame, che incidono sul sistema delle acque sotterranee, si deve prendere atto delle risultanze del tavolo tecnico svoltosi in data 07/08/2017 presso l'Autorità di Bacino del Fiume Tevere con la Regione Lazio e con i comuni di Tivoli e Guidonia Montecelio, tenutosi presso la sede dell'Autorità di Bacino stessa. Nella nota del 02/10/2017, acquisita con prot.n. 04937828 del 03/10/2017, per quanto riguarda l'intervento in esame, relativamente ai limiti di

escavazione, è evidenziato che "... sono fatte salve le concessioni già rilasciate e quelle di rinnovo ai sensi della lettera a) comma 2 dell'art. 16bis del Regolamento Regionale n. 5/2005";

- i lavori di ultimazione del piano di coltivazione e recupero ambientale dovranno essere svolti in considerazione della D.G.R. Lazio n. 1159 del 02/08/2002, integrazione alla D.G.R. 2649/1999 "Normativa tecnica per l'edificazione nelle zone a rischio Sinkhole", ovvero che l'area di intervento ricade all'interno dell'area compresa tra i comuni di Tivoli e Guidonia Montecelio, fortemente indiziata del rischio sinkhole;

Ritenuto necessario prevedere specifiche opere di mitigazione ed attuare specifiche procedure gestionali durante tutta la fase di cantiere come evidenziato nella istruttoria tecnico-amministrativa allegata;

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A..

D E T E R M I N A

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di disporre l'esclusione del progetto "Richiesta di rinnovo Aut. 8 BIS/2PRO/AC del 30/03/2012", Comune di Guidonia Montecelio (RM), località Valle Pilella, proponente Società G. POGGI srl, dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che, come previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e tenuto conto delle caratteristiche del progetto in esame, l'efficacia del presente provvedimento è valida fino al completamento degli interventi di coltivazione e recupero ambientale del sito di cava, a condizione che gli stessi si svolgano all'interno del progetto autorizzato e che non subentrino variazioni del contesto ambientale, paesaggistico e vincolistico del sito di intervento;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Guidonia Montecelio, alla Città Metropolitana di Roma Capitale e all'Area Attività Estrattive;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area V.I.A.;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area V.I.A..

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini